

## RAPPORTO ANNUALE 2024. La situazione del Paese

### VERSIONE TESTUALE INFOGRAFICHE

Giunto alla sua trentaduesima edizione, il Rapporto Annuale dell'Istituto Nazionale di Statistica offre un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese, analizzandone struttura, dinamica e prospettive.

La Comunicazione Statistica dedica quattro infografiche - una ad ogni capitolo del Volume - articolate in un'introduzione sui messaggi chiave del capitolo; un *focus* su tre macrotemi con due indicatori e brevi osservazioni a corredo; tre approfondimenti su fenomeni significativi della contemporaneità.

## INFOGRAFICA 1

### CAPITOLO 1 - L'ECONOMIA ITALIANA: CRESCITA, CAMBIAMENTI, CRITICITÀ

Quadro macroeconomico moderatamente positivo e risorse dal PNRR per sostenere la riduzione dei divari strutturali interni al Paese e rispetto alle altre economie avanzate.

#### MACROTEMA "ECONOMIA ITALIANA E CONTESTO INTERNAZIONALE"

Negli ultimi anni la performance del nostro paese è stata relativamente buona, specie se considerata nel difficile contesto in cui si è dovuta misurare.

- +0,9% il **PRODOTTO INTERNO LORDO** (+3,2% mondo; +0,4% area Uem)  
Solo la ripresa recente riporta il Pil reale al livello del 2007: dal 2000 accumulato un divario di crescita di oltre 20 punti con Francia e Germania e di oltre 30 con la Spagna.  
Anno 2023 rispetto al 2022
- 137,3% l'incidenza del **DEBITO SUL PIL** (140,5% nel 2022)  
Tutte le grandi economie Ue sopra la soglia del 60% stabilita dai criteri di Maastricht.  
Germania 63,6%, Spagna 107,7%, Francia 110,6%.  
Anno 2023

#### MACROTEMA "POSIZIONAMENTO STRATEGICO NELLA RETE DEGLI SCAMBI"

Sempre più rilevante nel delineare traiettorie di crescita e capacità di reazione agli *shock*, per la crescente integrazione dei processi produttivi.

- +1,8 volte la **DIPENDENZA STRATEGICA ITALIANA** dal mondo (+13,4 dalla Cina)  
Forte impatto di servizi importati nella struttura dei costi manifatturieri (Informatica, Servizi finanziari/professionali) e di filiere più integrate e delocalizzate

Anno 2020 sul 1995

Per “dipendenza strategica” si intendono gli input esteri in/direttamente utilizzati nel sistema produttivo italiano

- +30,4% il **VALORE DELL’EXPORT DI BENI** (tra il 2019 e il 2023)

Crescita di poco inferiore a quella della Spagna ma quasi doppia rispetto a Francia e Germania. Oltre metà dell’aumento spiegato dalla crescita di alimentari, macchinari, prodotti farmaceutici e mezzi di trasporto.

## MACROTEMA “TRANSIZIONE DIGITALE”

Mutamenti organizzativi per l’emergenza sanitaria accelerano l’uso delle tecnologie digitali tra i cittadini e la digitalizzazione di imprese e PA.

- 97,5% le imprese che usano la **FATTURAZIONE ELETTRONICA** (41,6% nel 2018)

Italia al primo posto tra le quattro maggiori economie Ue27.

Minimi i progressi, tuttavia, nell’uso di software gestionali di impresa e nello scambio di dati con i fornitori.

Anno 2023

- 38 milioni di **IDENTITÀ DIGITALI SPID** (100 milioni di accessi ai servizi online con spid al mese)

Italia sopra la media Ue27 nell’uso dell’identità digitale per accedere ai servizi pubblici. Boom della piattaforma PagoPA e dei servizi anagrafici online.

Aprile 2024; accessi medi I trimestre 2024

## APPROFONDIMENTI

### “INFLAZIONE - INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO ARMONIZZATO”

Dal secondo semestre 2021 rapida accelerazione dell'inflazione e da fine 2022 altrettanto rapido processo di disinflazione rafforzatosi negli ultimi mesi. Dinamiche generalizzate in Europa, ma più accentuate in Italia.

Anno 2021-oggi

### “RETRIBUZIONI - RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE”

Cresciute nel triennio 2021-2023 a un ritmo decisamente inferiore a quello dei prezzi (rispettivamente +4,7% e +17,3%), nei primi tre mesi 2024 confermano l'inversione di tendenza del IV trimestre 2023: retribuzioni +2,8% e prezzi +1,0%.

Anno 2021-oggi

### “REDDITO - REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE”

+16,0% a prezzi correnti; -1,5% a prezzi costanti.

Prima per la crisi associata alla pandemia, poi per la ripresa con forti spinte inflattive, negli ultimi anni significative oscillazioni caratterizzano composizione del reddito e decisioni di consumo e risparmio.

Anno 2023 rispetto al 2020 per i prezzi correnti; sul 2019 per i prezzi costanti

## INFOGRAFICA 2

### CAPITOLO 2 - I CAMBIAMENTI DEL LAVORO: TENDENZE RECENTI E TRASFORMAZIONI STRUTTURALI

Tassi contenuti di crescita economica e il divario persistente con l'Ue27 non frenano l'occupazione cresciuta e rafforzata, né la forza lavoro sempre più istruita e qualificata.

#### MACROTEMA "CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE E DINAMICHE DIFFERENZIATE TRA SOGGETTI"

Crescita significativa anche in relazione agli effetti della dinamica demografica e alla maggiore partecipazione trasversale a tutte le età.

- **61,5% il TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64** (+2,4 punti percentuali)  
Si ferma al 48,2% nel Mezzogiorno (70,4% media Ue27) e al 52,5% tra le donne (65,8% media Ue27).  
Anno 2023 rispetto al 2019
- **63,4% TASSO DI OCCUPAZIONE 50-64** (+21,1 punti percentuali)  
Per effetto di demografia e allungamento degli studi crescono di 4,5 milioni gli occupati di 50 anni e più e diminuiscono di 2,3 milioni gli occupati tra i 15 e i 34.  
Anno 2023 rispetto al 2004

#### MACROTEMA "VULNERABILITÀ LAVORATIVA"

Quote significative di fragilità nel mercato del lavoro, nonostante cresca soprattutto l'occupazione a tempo pieno e indeterminato.

- **17,6% gli OCCUPATI PART TIME** (31,4% per le donne; 7,4% per gli uomini)

Il 54,8% vorrebbe lavorare di più, con incidenza al 69,3% tra gli uomini e al 50,2% tra le donne, che sono la maggioranza.

Anno 2023; sul totale degli occupati 15-64enni

- 16,1% i **DIPENDENTI A TERMINE** (-0,9 punti percentuali sul 2022)

Forte caratterizzazione per età: il tempo determinato è la forma d'impiego per un terzo dei 15-34enni (33,4%). Erano il 18,9% nel 2004.

Anno 2023; sul totale dei dipendenti 15-64enni

## MACROTEMA "VULNERABILITÀ ECONOMICA"

Nel periodo 2015-2022 la dinamica dei prezzi al consumo erode le retribuzioni annuali pro capite in termini reali.

- 11,5% gli **OCCUPATI A RISCHIO DI POVERTÀ** (9,5% nel 2010)

Nel confronto con i maggiori partner europei, solo in Spagna peggio dell'Italia.

Fattori protettivi: istruzione terziaria, cittadinanza italiana, lavoro full-time e indeterminato.

Anno 2022

- 59,0% i **DIPENDENTI DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE** con **ALMENO UN ANNO A BASSA RETRIBUZIONE ANNUALE** (9,8 milioni)

Giovani, donne e stranieri più colpiti da criticità retributive, perché più spesso lavoratrici e lavoratori con contratti non standard.

Anni 2015-2022

## APPROFONDIMENTI

### “CAPITALE UMANO - PREMIO DELL’ISTRUZIONE SULL’OCCUPAZIONE”

Particolarmente ampio nella popolazione femminile, con il tasso di occupazione con la laurea all’80,2%; il tasso di occupazione con il diploma al 61,8%; il tasso di occupazione con al più la licenza media al 36,0%.

Anno 2022

### “PROFESSIONI SPECIALISTICHE E TECNICHE”

Crescita lenta in Italia: rappresentano il 33,3% del totale degli occupati (+3,3 punti percentuali), in Spagna il 32,0% (+8,2 punti percentuali), in Francia il 42,7% (+11,9 punti percentuali) e in Germania il 43,6% (+7,4 punti percentuali).

Anno 2023 rispetto al 2004

### “DOMANDA DI LAVORO - IL CAPITALE UMANO NEL SISTEMA PRODUTTIVO”

Migliora l’istruzione nel sistema economico e aiuta la performance: le imprese “più istruite” e dinamiche motore della crescita di valore aggiunto e occupazione: +860mila unità occupate nelle imprese e nelle Amministrazioni Pubbliche, +1,2 milioni i laureati; -330mila fino al diploma.

Tra il 2012 e il 2021

## INFOGRAFICA 3

### CAPITOLO 3 - CONDIZIONI E QUALITÀ DELLA VITA

Dall'inizio del nuovo millennio ad oggi profonde trasformazioni strutturali, demo-sociali ed economiche ridefiniscono e caratterizzano condizioni e prospettive intergenerazionali.

#### MACROTEMA “POPOLAZIONE INVECCHIATA E FAMIGLIE RIMODELLATE”

Cambiamenti demografici e loro effetti accelerati ed intensificati per l'interazione con fattori socio-economici, tecnologici e culturali.

- **46,6 ANNI L'ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE** (42,3 anni al 1.1.2004)

Rispetto al 2004 perso quasi un milione di 0-15enni; persi poco meno di 2 milioni di 16-64enni; in crescita di oltre 3 milioni le persone di 65 anni e più; over 75 il 12,6% dei residenti.

1.1.2024

- **18,5 milioni gli INDIVIDUI CHE VIVONO IN “NUOVE FAMIGLIE”** (quasi un terzo della popolazione)

Oggi oltre un terzo del totale, nel 2002-2003 erano poco più del 20,0% le famiglie ricostituite, le coppie non coniugate, le famiglie di *single* non vedovi e di monogenitori non vedovi.

Anno 2023

#### MACROTEMA “SPESA PER CONSUMI E POVERTÀ”

Dopo una lunga stagnazione, la spesa sale per effetto dell'inflazione, cresce la povertà e si amplia il divario tra famiglie più e meno abbienti.



- **+8,3% la SPESA MEDIA MENSILE FAMILIARE**, si riducono le distanze territoriali  
La spesa media equivalente in termini reali è in calo, più forte tra famiglie di ceti bassi (-8,8%) e medio-bassi (-8,1%), più contenuto solo tra le famiglie più abbienti (-3,2%).  
Anno 2023 rispetto al 2014

- **8,5% le FAMIGLIE IN POVERTÀ ASSOLUTA** (6,2% nel 2014)  
Livelli di povertà assoluta mai toccati dal 2014: colpisce 2,2 milioni di famiglie, 5,7 milioni di persone e 1,3 milioni di minorenni, con un'incidenza più alta al Sud e nelle Isole.  
Anno 2023

#### MACROTEMA “DEPRIVAZIONE MATERIALE E SOCIALE DEI MINORI”

Il disagio economico crescente ne compromette il benessere psico-fisico e cristallizza disuguaglianze socio-economiche, educative e territoriali.

- **13,5% MINORI DI 16 ANNI IN DEPRIVAZIONE MATERIALE E SOCIALE** (1,13 milioni)  
Incidenza del 20,1% nel Mezzogiorno, dell'11,9% al Nord e del 5,7% al Centro.  
La deprivazione quasi triplica tra bambini e ragazzi stranieri (34,4%).  
Anno 2021
- **33,9% MINORI DI 16 ANNI IN DEPRIVAZIONE MATERIALE E SOCIALE SE I GENITORI HANNO AL PIÙ LA LICENZA MEDIA**  
Scende al 3,0% dei minori con almeno un genitore con titolo universitario.  
Anno 2021

## APPROFONDIMENTI

### “CITTADINANZA DIGITALE - COMPETENZE DIGITALI ALMENO DI BASE”

45,9% le persone che usano nel quotidiano con spirito critico e dimestichezza tecnologie d'informazione e comunicazione (-10 punti dalla media Ue27).

Obiettivo europeo e italiano: 80,0% entro il 2030.

Anno 2023, 16-74enni che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi

### “I NUOVI GIOVANI - 16-24ENNI DI OGGI E DI IERI”

**Aree in miglioramento:** uso di Internet e attività svolte in Rete; consumo giornaliero di alcol; abitudine al fumo; soddisfazione economica e per il tempo libero; pratica sportiva

**Aree stabili:** partecipazione culturale fuori casa; soddisfazione per la famiglia, gli amici e la salute

**Aree in peggioramento:** eccesso di peso; partecipazione sociale e politica; consumo di alcol fuori pasto

Anno 2023 rispetto al 2003

### “65ENNI E PIÙ DI OGGI E DI IERI”

**Aree in miglioramento:** uso di Internet e attività svolte in Rete; buona salute e pratica sportiva; consumo abituale eccedentario di alcol; partecipazione culturale, sociale e politica

**Aree stabili:** soddisfazione per la famiglia e gli amici; abitudine al fumo ed eccesso di peso

**Aree in peggioramento:** frequentazione delle amicizie; consumo di alcol fuori pasto

Anno 2023 rispetto al 2003

## INFOGRAFICA 4

### CAPITOLO 4 - L'ITALIA DEI TERRITORI: SFIDE E POTENZIALITÀ

Specificità territoriali a livello demo-sociale, economico e culturale raccontano un Paese in trasformazione nel contesto globale ma ancora internamente molto disomogeneo per vincoli e potenzialità.

#### MACROTEMA “SPOPOLAMENTO E INVECCHIAMENTO: IL GRADIENTE NORD-SUD”

Previsioni confermano il forte declino demografico in atto nelle Aree interne e nel Mezzogiorno e di invecchiamento nel Centro-Nord.

- -32,2% i **GIOVANI 18-34ENNI NELLE AREE RURALI DEL MEZZOGIORNO** (oltre 277mila)  
Punta avanzata di una riduzione dei giovani inedita e trasversale ai territori, il Mezzogiorno perde oltre un quarto della popolazione giovane anche in Centri, Città e Aree interne.  
Anno 2023 rispetto al 2003
- +1,2 milioni i **65ENNI E PIÙ RESIDENTI NELLE 14 CITTÀ METROPOLITANE** (circa 5 milioni)  
Contesti metropolitani del Nord più invecchiati rispetto al Sud tranne Cagliari e Messina.  
Primato dell'indice di vecchiaia a Genova con 273,3 anziani per 100 giovani.  
Anno 2023 rispetto al 2022

#### MACROTEMA “ACCESSIBILITÀ DEI COMUNI AI SERVIZI DI TRASPORTO E SANITARI”

Legata alla perifericità dei territori e alle strategie di *policy* orientate alla pianificazione territoriale, è essenziale per garantire l'universalità dei servizi.

- 9,9% **COMUNI SCARSAMENTE ACCESSIBILI** (786 Comuni)

Entroterra sardo, Comuni nelle zone di confine a ridosso delle catene montuose alpine e sulla dorsale appenninica Nord-Sud.

Anno 2023

- 98,7% la **POPOLAZIONE A NON PIÙ DI MEZZORA DA UNA STRUTTURA OSPEDALIERA**

Ma distano al più 15 minuti il 75,5% dei Comuni lombardi e il 14,5% dei Comuni in Basilicata.

Anno 2023

## MACROTEMA “COESIONE, POLITICHE DI SVILUPPO E CONVERGENZA”

Squilibri economici territoriali relativamente stabili, ma positivi segnali di cambiamento incoraggiano politiche mirate di convergenza.

- 23 su 100 le **PROVINCE ECONOMICAMENTE FORTI**

Undici nel Nord-ovest, dieci nel Nord-est e due al Centro (Roma e Firenze). Le province molto deboli sono quasi tutte nel Mezzogiorno: 56,7% al Sud e 40,0% nelle Isole.

Anno 2022

- 15 su 20 le **REGIONI SOPRA LA MEDIA UE27 PER TASSO DI CRESCITA DEL PIL PRO CAPITE**

Eccezione negativa per Toscana, Umbria, Lazio, Piemonte e Abruzzo. Fondamentali le politiche espansive poste in essere in Italia più che per l'insieme dell'Ue27.

Anno 2022 rispetto al 2019, tasso medio annuo a parità di potere di acquisto

## APPROFONDIMENTI

### “POVERTÀ EDUCATIVA”

DEFICIT DI RISORSE EDUCATIVE DISPONIBILI E DI COMPETENZE COGNITIVE E NON ACQUISITE

Povertà educativa in Sicilia, Puglia, Campania e in molte zone rurali del Centro-Nord e del Mezzogiorno. Condizioni migliori della media nella maggior parte delle città del Centro-Nord.

Elaborazioni 2024

### “MORTALITÀ EVITABILE - DECESSI EVITABILI NELLE CITTÀ METROPOLITANE”

Disuguaglianze di salute a criticità crescente sull'asse geografico Nord-Sud delle Città metropolitane: valori sopra la media per tutte quelle del Sud e delle Isole ad eccezione di Cagliari e record negativo a Napoli con 29,3.

Anno 2021, incidenza standardizzata di decessi evitabili ogni 10mila abitanti

### “CULTURA E CREATIVITÀ”

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E SPAZIALE ETEROGENEA

365.496 unità locali nel settore culturale e creativo (7,4% del totale), con 878.250 addetti (5,0% del totale addetti) e 37,8 miliardi di euro di valore aggiunto (4,1% del totale). Imprese concentrate al Centro-Nord, ma il Mezzogiorno è più vitale nella creazione di nuove attività.

Anno 2021